



SEGNALI DI FUMO

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris
EURODEPUTATO IDV

Quattro mesi di legislatura europea sono ancora pochi per poter analizzare rapporti ed alleanze politiche. È ancora presto per capire se convergenze politiche possono divenire alleanze o se rimangono solo segnali di fumo, percorsi incrociati, comune sentire su singole tematiche. IDV sta contribuendo a caratterizzare la linea politica del gruppo ALDE (democratici e liberali) su temi fondamentali: sicurezza pubblica, lotta al crimine organizzato, contrasto alle frodi ed alle corruzioni, politiche energetiche ed ambientali radicalmente nuove fondate sulla green economy, innovative politiche del welfare con proposte economiche per il lavoro e contro la precarizzazione, redistribuzione dei redditi e riduzione delle disuguaglianze sociali, tutela dei beni pubblici primari, diritto di accesso gratuito alla Rete. Su altri temi la strada nel gruppo era già spianata: libertà civili, laicità, condanna ad ogni forma di discriminazione, pluralismo e indipendenza dell'informazione. Lo spostamento verso sinistra dell'ALDE produce significative conseguenze politiche. Accade che sempre maggiori sono le convergenze su

taluni temi con GUE (comunisti) e Verdi. Nella lotta per i diritti IDV ritiene di poter essere un punto di riferimento anche per quelle formazioni politiche italiane che sono rimaste fuori dalla rappresentanza. Il nostro dialogo con la sinistra plurale è forte e serio. C'è rispetto reciproco e lavoriamo per costruire. Altro tema politico è dato dalle convergenze che si potranno costruire con SD (socialisti e democratici) ed in particolare con il PD. Un'alleanza strategica su alcuni temi potrebbe cambiare gli equilibri politici e consentirci risultati importanti in Europa e in Italia. La sfida è quella di condurre insieme alcune battaglie: dal contrasto alle mafie, alla laicità senza ricadute di tipo confessionale, dalla tutela dei più deboli, all'alternativa ad un sistema di potere corrotto. La sfida è, soprattutto, sul cambiamento epocale che chiede una parte del Paese ormai stufo. Accanto a segnali di fumo, ci sono messaggi politici che tendono al consolida-

mento del sistema. Ad esempio, la posizione congiunta del capo delegazione PDL Mauro con il vice presidente del parlamento del PD Pittella, a proposito della criminale aggressione a Silvio Berlusconi. Una lettera che è simbolica dell'asse sistemico tra i due grandi partiti, spaventati dal dissenso crescente nel Paese. Il contenuto di quella lettera è politicamente inaccettabile per chi cerca un'alternativa. Parlare di baratro per il Paese, di svolta autoritaria, di fine della democrazia con riferimento all'azione di un folle che delinque è falsare la realtà dei fatti. Nel baratro, infatti, ci sta conducendo Berlusconi, l'autoritarismo è quello dei peronisti al governo, nel sonno della ragione ci sta portando questa maggioranza. Non siamo stolti. Respingiamo il tentativo di prendere a pretesto l'azione di un criminale per consolidare l'arroccamento al potere e marginalizzare, criminalizzandole, le forze di opposizione democratica ad un regime che sta distruggendo la democrazia e lo Stato di diritto nel nostro Paese. La sfida allora è questa: segnali di fumo di resistenza per la difesa della democrazia o costruzioni di mura in difesa del regime? ♦

YourVirus Contest

Questa settimana le vignette più belle inviate a yourvirus@unita.it sono di Enrico Biondi, Tiziano Rivero, Volpe, Zarathustra, Gava e Fulvio Fontana. Appuntamento a domenica prossima e tutti i giorni su virus.unita.it.



Il primo ad abbassare i toni è Copezzone...

